

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6033 di Venerdì 06 marzo 2026

Salute e carriera delle donne nel pubblico impiego: rischi e opportunità

Analisi INAIL sul benessere e i rischi delle lavoratrici pubbliche: infortuni, malattie professionali e prevenzione per favorire salute, sicurezza e pari opportunità nella carriera.

Pochi giorni fa l'Inail ha rilasciato un nuovo e importante tassello nella comprensione delle dinamiche di genere all'interno del mercato del lavoro italiano: l'opuscolo "**Salute e carriera: il bilancio delle donne nel pubblico impiego**".

Curata dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, la pubblicazione analizza il quinquennio 2020-2024, offrendo una fotografia dettagliata della gestione **Conto Stato Dipendenti**, un comparto che comprende gran parte del settore pubblico, con particolare enfasi sul mondo della scuola e della sanità.

L'opera si inserisce in un contesto normativo e sociale orientato alla riduzione dei divari di genere, richiamando la [Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026](#) e le linee guida del PNRR, che pongono l'obiettivo di scalare le classifiche del Gender Equality Index europeo.

Il Paradosso di Genere: tra "femminilizzazione" e Soffitto di Cristallo

L'analisi parte da una constatazione critica: nonostante le politiche pubbliche, l'Italia presenta ancora un **tasso di occupazione femminile tra i più bassi d'Europa** (53,1% contro una media UE del 66,3%). Tuttavia, la Pubblica Amministrazione (PA) si configura come un comparto tradizionalmente "femminizzato", dove le donne rappresentano circa il **59,2% del totale dei dipendenti**.

Nonostante questa predominanza numerica, emerge quello che gli autori definiscono il "**paradosso del settore pubblico**": una disparità di carriera che risulta, in certi casi, persino più accentuata rispetto al settore privato. È il fenomeno del "**soffitto di cristallo**" (Glass Ceiling): una barriera invisibile che impedisce alle donne di raggiungere le posizioni apicali. I numeri sono impietosi: a fronte della suddetta maggioranza di impiegate, solo il **16,3% degli organi di vertice della PA è occupato da donne**.

Le differenze territoriali sono marcate: nel Nord-Est si registra la situazione più favorevole (20,9% di donne ai vertici), mentre nel Mezzogiorno la quota scende al 10,9%. Questo squilibrio è alimentato da pregiudizi inconsci sulla leadership, stereotipi culturali e la persistente difficoltà di conciliazione tra vita privata e professionale, che spinge ancora una donna su cinque a lasciare il lavoro dopo la maternità.

Gli Infortuni sul Lavoro: un fenomeno a prevalenza femminile

Nel quinquennio 2020-2024, le denunce di infortunio nella gestione Conto Stato hanno superato le **130 mila unità**, con un trend che ha risentito pesantemente della pandemia da SARS-CoV-2 (tra stop alle attività e denunce da contagio). La caratteristica saliente di questa gestione è l'altissima incidenza femminile: circa il **70% degli infortuni riguarda le donne**, contro il 35% dell'Industria e servizi e il misero 17% dell'Agricoltura.

Nel solo 2024, le denunce femminili sono state **20.335**, in leggero aumento (+0,8%) rispetto all'anno precedente. Un dato particolarmente significativo riguarda l'età delle infortunate: ben il **60% dei casi è concentrato nella fascia 50-64 anni**, a dimostrazione di come l'invecchiamento della forza lavoro pubblica ponga sfide specifiche in termini di sicurezza. A livello territoriale, il **Nord-Ovest (24%) e il Nord-Est (22%)** raccolgono la maggior parte delle denunce, con la Lombardia che da sola totalizza il 13,6% degli infortuni definiti positivamente.

Il Focus sul Corpo Docente

Il personale della scuola rappresenta il gruppo professionale più colpito: le insegnanti costituiscono il **58,8% della popolazione infortunata femminile** nel Conto Stato. Nel quinquennio, l'87,2% di tutti gli infortuni del settore scolastico ha riguardato le docenti. Le tipologie di lesione più frequenti nelle scuole sono le **contusioni (40,3%)** e le distorsioni (31,5%), che colpiscono prevalentemente gli **arti inferiori (39,8%)**.

In itinere: i rischi del pendolarismo

Un capitolo cruciale è dedicato agli infortuni "**in itinere**", ovvero quelli che accadono nel tragitto casa-lavoro. Data la natura prevalentemente impiegatizia del settore pubblico, il rischio stradale è proporzionalmente più rilevante che in altri comparti: circa **un terzo degli infortuni dei dipendenti statali avviene in itinere**.

Nel 2024, sono stati riconosciuti oltre **4.000 infortuni in itinere femminili**. Il lunedì è il giorno più critico (21,4% dei casi), e la fascia oraria più pericolosa è quella mattutina tra le **7:00 e le 8:00**, che da sola concentra il 26% degli eventi. Purtroppo, gli infortuni in itinere rappresentano anche la **prima causa di morte sul lavoro** per le impiegate statali: nel 2024 si sono registrati tre casi mortali, tutti riguardanti insegnanti.

La Violenza sulle Donne nell'Amministrazione Pubblica

Un tema di drammatica attualità affrontato dall'opuscolo è quello della **violenza e delle aggressioni**. Utilizzando la codifica europea ESAW (Deviazione 80), l'Inail ha isolato gli eventi traumatici derivanti da aggressioni o minacce.

Nel quinquennio 2020-2024, sono stati definiti oltre **2.700 infortuni da violenza nel Conto Stato**, e ben **9 su 10 (87%) hanno visto come vittime le donne**. Si tratta di una quota sproporzionata rispetto ad altri settori. Le categorie più esposte sono le **specialiste della formazione (insegnanti di sostegno e di scuola primaria)** e le collaboratrici scolastiche. La maggior parte delle aggressioni proviene da persone esterne all'organizzazione (utenza, genitori, terzi) e si verifica prevalentemente al mattino tra le 8:00 e le 12:00. Le parti del corpo più colpite sono la **testa (27%)** e gli arti superiori (30%).

Le Malattie Professionali: un incremento allarmante

Se gli infortuni traumatici mostrano una crescita contenuta, le **malattie professionali** presentano un trend esplosivo: tra il 2020 e il 2024 le denunce presentate dalle lavoratrici sono **umentate dell'86,0%**. Nel 2024, le donne hanno presentato 480 denunce, pari al 64,4% del totale del comparto.

Le patologie più diffuse tra le dipendenti pubbliche sono:

- **Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (72,5%)**: in particolare disturbi dei tessuti molli e dorsopatie.
- **Malattie del sistema nervoso (11,4%)**: dominata dalla **sindrome del tunnel carpale**, che rappresenta quasi il 90% delle segnalazioni in questo gruppo.
- **Malattie respiratorie (9,8%)**: che per le insegnanti rappresentano paradossalmente la prima causa di tecnopatia riconosciuta (77% dei casi del settore).

L'analisi per età evidenzia che la maggior parte delle denunce di malattia (59,3%) proviene dalla fascia **45-54 anni**. Geograficamente, il Centro Italia (Toscana e Marche) e la Sardegna mostrano l'incidenza più elevata.

Il documento Inail mette in luce una realtà complessa: se da un lato la Pubblica Amministrazione garantisce un accesso paritario formale, dall'altro permangono barriere invisibili per la carriera e rischi specifici per la salute. L'alto numero di infortuni tra le insegnanti mature, la vulnerabilità stradale nel pendolarismo e l'allarmante fenomeno della violenza sul posto di lavoro indicano chiaramente le aree dove è necessario intensificare gli sforzi di prevenzione.

Lo studio si conclude ribadendo l'importanza di strumenti come il **Bilancio di Genere** e le certificazioni per la parità, essenziali per trasformare questi dati in azioni concrete volte a migliorare il benessere delle lavoratrici e la qualità del servizio pubblico.

Salute e carriera: bilancio delle donne nel pubblico impiego Formato PDF ? Dimensione 1.63 MB

RXY



Licenza [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)

www.puntosicuro.it